



CLUB ALPINO ITALIANO

CASTELFRANCO EMILIA

www.caicastelfranco.com – info@caicastelfranco.it

Monte Sole

cicloescursione del giorno 16/11/2024

Informazioni organizzative

Punto di ritrovo:

ore 9:30 Parcheggio Via Musolesi a Marzabotto (vicino alla stazione ferroviaria).

Partenza ore 10:00

Quote iscrizione soci CAI: per l'anno 2024 gratuita

Assicurazione: Soci CAI comprensiva nella tessera associativa; NON soci 8,50 Euro

Accompagnatori:

Cavazzoni Giuseppe Tel: 335 575 1535

Informazioni Tecniche

Difficoltà: MC/ MC

L'escursione si sviluppa su ciclovie, strade asfaltate secondarie, carreggiate con alcuni tratti sconnessi. Sono presenti un paio di brevi tratti a mano.

Lunghezza: 34 km.

Dislivello: 1000 mt. circa

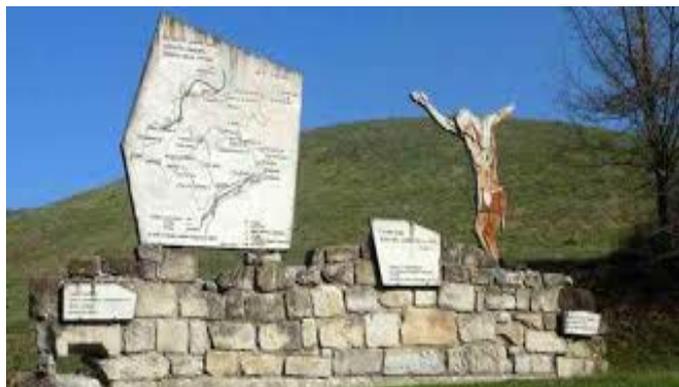
Equipaggiamento richiesto

MTB in condizioni efficienti, casco (obbligatorio), kit di riparazione, pranzo al sacco, acqua.

Terreno misto; NO bici da strada.

Descrizione dell'itinerario

Dal centro sportivo, sulla ciclovie, passeremo sulla sponda destra del Reno attraverso il caratteristico ponte sospeso per arrivare prima a Canovella poi a Panico. Da questa frazione costruita su uno sperone, si gode di un bel panorama sul fiume e sui monti circostanti. Il paese (castello), nel medioevo rivestiva una grande importanza strategica per il controllo di accesso alla montagna. I conti "da Panico" furono una delle più potenti famiglie che dominarono gran parte della montagna bolognese. Riprendiamo il viaggio costeggiando il M. Giovine per giungere a S. Silvestro, piccolo borghetto con chiesetta risalente al XII secolo. Siamo sul crinale che divide il Setta dal Reno e lo risaliamo seguendo il CAI 100 (Via della Lana e della Seta) fino alla Volta, dove lo lasceremo rimanendo a sinistra. Giunti a Nuvoletto, scenderemo su strada ghiaiaata verso Vado fino ad incrociare il CAI 53 che prendiamo in direzione Casaglia. Siamo su una vecchia carrareccia immersa nel bosco con salii scendi ed improvvise ripide salite che ci condurranno fin sotto al M. Sole, alla prima tappa del nostro viaggio storico commemorativo: Cerpiano. Qui aveva sede una scuola elementare pluriclasse ed un asilo (molte famiglie sfollate si erano spostate in montagna per scappare ai bombardamenti) e qui, furono trucidate 49 persone quasi tutte donne e bambini. Proseguendo, arriveremo a Casaglia incontrando sulla strada prima il Cimitero, ove furono rinchiusi e uccisi a mitragliate 197 persone (52 bambini) poi la chiesa - dedicata a S. Maria Assunta - luogo in cui si era rifugiata in preghiera la popolazione terrorizzata. Raggiungeremo poi la frazione di Caprara: anche qui 107 martiri di cui 24 bambini. Lungo il percorso storico incontreremo altri nuclei (S. Martino, Creda, Pioppe di Salvaro) dove furono commesse analoghe atrocità. In totale furono 770 le vittime di questo sterminio. Con la consapevolezza dell'importanza di ricordare questi avvenimenti, rientriamo lungo la ciclovie sul Reno al punto di partenza. Al rientro, possibile visita del Sacriario e alla Casa della Cultura e della Memoria a Marzabotto siti a poca distanza dal punto di ritrovo.



Legenda difficoltà percorsi cicloescursionistici secondo la scala CAI

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o sumulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo moltosconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto ecosparso di detriti, si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da buche, gradini e/o avvallamenti. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Assunzione di rischio da parte del partecipante alla gita

Rimane inteso che è sempre possibile condurre a mano la biciletta (sia in discesa che in salita) qualora il partecipante ritenga opportuno farlo, anche in base alle condizioni del fondo stradale e alle proprie capacità tecniche.

Inoltre, a discrezione del capogita, per ragioni di sicurezza, imprevisti e/o per qualsivoglia motivazione ritenuta valida, il percorso previsto può essere modificato in parte o completamente.

La MTB è una attività nella quale è insita una componente di rischio ineliminabile.

I partecipanti alle gite sono quindi conoscenza dei pericoli per la propria e altrui incolumità personale e delle difficoltà tecniche che l'escursione inevitabilmente comporta.

I partecipanti hanno l'obbligo di prendere visione del regolamento gite della sezione del CAI di Castelfranco Emilia e delle relative norme di comportamento ad esse collegate.